

**ALLEGATO ALLA DELIBERA
DEL C.C. N. 70 DEL 4.11.1996**

***REGOLAMENTO DELLA
CONSULTA COMUNALE DEI RAGAZZI***

ART.1 ISTITUZIONE

Il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 6 della L.142/90 e dell'art. 34 dello Statuto Comunale, istituisce una Consulta dei ragazzi rivolta alla popolazione di età compresa tra i 10 e i 14 anni residente nel Comune di Fusignano.

ART. 2 FINALITA'

La Consulta dei ragazzi, quale organismo rappresentativo della popolazione in età compresa tra i 10 e i 14 anni, opera al fine di promuovere la più ampia e diretta partecipazione dei giovani-cittadini alle scelte riguardanti la vita e lo sviluppo dell'intera comunità comunale.

ART. 3 COMPOSIZIONE

La Consulta è composta da n.2 giovani (n.1 di sesso femminile e n.1 di sesso maschile) per ogni classe V^a di Scuola Elementare e per ogni classe di Scuola media esistenti nel territorio del comune di Fusignano. Entro il 30 ottobre di ogni anno il Sindaco nomina, su designazione della popolazione scolastica interessata, i membri componenti della Consulta Comunale dei Ragazzi.

ART. 4 INVITATI PERMANENTI

Sono invitati a partecipare ai lavori della Consulta, i giovani cittadini in età compresa fra i 15 e i 17 anni nominati da apposite assemblee di giovani e/o da associazioni giovanili.

ART. 5 ELEZIONE

Entro 15 giorni dalla data di inizio di ogni anno scolastico, la competente autorità scolastica unitamente alla Amministrazione Comunale, convoca le assemblee dei ragazzi iscritti a tutte le classi quinte di Scuola Elementare e a tutte le classi di Scuola Media Inferiore, istituite nell'ambito del territorio comunale di Fusignano.

Nella Assemblea vengono liberamente presentate le candidature ed illustrati gli eventuali programmi. Si procederà quindi alla votazione, su apposita scheda fornita dalla Amministrazione Comunale, per l'elezione di due rappresentanti della classe in seno alla Consulta dei Ragazzi: un rappresentante di sesso femminile e un rappresentate di sesso maschile. Le funzioni di vigilanza sulla regolarità e imparzialità delle votazioni sono assicurate dal personale insegnante presente nella classe al momento della Assemblea.

In seguito allo spoglio delle schede, l'elenco dei designati, per ordine di preferenza, è sottoposto al Sindaco per la nomina ai sensi del precedente art. 3.

ART. 6 DURATA

La Consulta dei Ragazzi è nominata dal Sindaco entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'elenco dei designati e dura in carica 1 anno, e cioè fino alla convocazione delle assemblee di classe previste all'inizio del successivo anno scolastico.

Essa è rinnovata parzialmente, in caso di dimissioni di uno o più componenti, con subentro al cessante del primo dei non eletti o tramite ripetizione delle elezioni.

ART. 7 REQUISITI

Sono eleggibili tutti i ragazzi iscritti alle classi 5° delle scuole Elementari e alle classi 1, 2 e 3° della scuola Media istituita nel territorio del Comune di Fusignano.

ART. 8 INSEDIAMENTO

La consulta è insediata dal Sindaco o da un suo delegato. Nella seduta di insediamento si eleggono il Presidente, che assume immediatamente la presidenza, e un Vice Presidente.

ART. 9 CONVOCAZIONE

La consulta è convocato almeno una volta ogni due mesi dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta scritta di almeno 5 componenti, con le questioni da porre all'ordine del giorno.

E' facoltà del Sindaco convocare la consulta per l'esame di problemi particolari.

La convocazione è fatta almeno 7 giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza, nei modi che la consulta stessa riterrà opportuno.

Della convocazione verrà data comunicazione al Sindaco e adeguata informazione alla cittadinanza.

La stesura dell'ordine del giorno è fatta dal Presidente e i consiglieri possono farvi inserire le proprie proposte.

ART. 10 SEDUTE

Le sedute della consulta sono pubbliche.

Le sedute sono valide se sono presenti almeno 5 componenti. Le sedute sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente. Nessun atto può essere adottato se non otterrà il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle sedute viene redatto processo verbale che, entro 8 giorni è, trasmesso al Sindaco. Tutti i verbali sono raccolti e tenuti presso il Settore Servizi Sociali/Pubblica Istruzione ove chiunque può prenderne visione. Copia dei verbali viene trasmessa alla Direzione Didattica delle Scuole Elementari e alla Presidenza della Scuola Media.

I componenti della consulta esercitano il loro incarico senza retribuzione. le funzioni di segretario della consulta sono svolte da un componente nominato dal Presidente all'inizio della seduta.

Per quanto non disposto in ordine al procedimento e alla validità delle sedute si osservano, in quanto applicabili le norme del Consiglio Comunale.

ART. 11 CONSULTAZIONE

La consulta è obbligatoriamente sentita sugli atti degli organi deliberativi del Comune relativi a:

- Bilancio di Previsione e Piani Pluriennali d investimenti;
- Criteri generali di realizzazione e gestione dei servizi che interessano i ragazzi in età compresa tra i 6 e i 16 anni;
- Piani Urbanistici, del Traffico, del Commercio, dei Trasporti e comunque inerenti l'uso del territorio;
- Programmi e iniziative inerenti la promozione della Salute;
- Interventi riguardanti l'edilizia scolastica;
- Interventi riguardanti l'area scolastica, le aree verdi e sportive;
- programmi e iniziative inerenti le attività culturali.

La consultazione su tali argomenti si svolge su proposte orientative, informazioni e documenti forniti dall'Amministrazione Comunale. La consulta deve fornire le proprie valutazioni scritte entro 20 giorni dall'invio della documentazione scritta, salvo diverso accordo. Decorso il termine si prescinde dal parere.

I pareri espressi devono essere citati nei relativi atti degli organi deliberativi del Comune e in ogni caso portati a conoscenza dei gruppi consiliari. La Consulta, entro il mese di Maggio di ogni anno, trasmette all'Amministrazione Comunale un rapporto sui lavori e sulle attività realizzate.

ART. 12 PARERI FACOLTATIVI

La consulta può esprimere pareri e proposte, per propria iniziativa o su richiesta dell'Amministrazione Comunale, sui seguenti argomenti:

- problemi inerenti la popolazione giovanile di minore età;
- funzionamento degli uffici e dei servizi comunali;

- materie di interesse locale di competenza del Comune o di interesse comunale e di competenza di altri Enti;
- regolamenti comunali
- proposte di legge regionali, atti amministrativi di interesse locale di organi sovracomunali di cui il Comune fa parte;

I pareri e le proposte di cui sopra devono essere sottoposti all'esame dei competenti organi comunali e portati a conoscenza dei gruppi consiliari.

Alle valutazioni, richieste e proposte, formulate dalla consulta nei termini previsti, deve essere data motivata risposta entro 30 giorni, per quanto di competenza comunale.

ART. 13 FACOLTA' DELLA CONSULTA

La consulta può compiere autonomamente i seguenti atti:

- convocare assemblee per la pubblica discussione di problemi riguardanti la popolazione giovanile;
- chiedere di presentare comunicazioni al consiglio comunale e chiedere di prendervi la parola per riferire su determinati problemi.

La consulta può inoltre proporre all'Amministrazione Comunale di presentare petizioni e proposte a qualsiasi Ente ed organizzare e invitare loro rappresentanti alle proprie sedute. La consulta può inoltre chiedere di servirsi degli organi di informazione dei vari Enti per pubblicare proposte, osservazioni e documenti. A tale scopo la consulta può utilizzare un apposito spazio riservato sulle pagine del periodico "Il Comune" dell'Amministrazione Comunale.

ART. 14 ASSEMBLEE PUBBLICHE

La consulta, attraverso la convocazione di apposite assemblee con i giovani da tenersi nelle sedi scolastiche fuori dagli orari di lezione, riferisce almeno una volta all'anno sulla propria attività e discute i problemi della popolazione giovanile per recepirne le esigenze e ottenere pareri in merito.

La consulta definisce inoltre autonomamente ulteriori rapporti con l'intera popolazione per attuare il coinvolgimento di tutti i cittadini.

ART. 15 INIZIATIVA DEGLI ORGANI DEL COMUNE

Il Sindaco e la Giunta possono convocare la consulta per l'esame di singoli problemi.

Il Consiglio Comunale, la Giunta e le Commissioni Consiliari, nell'ambito delle rispettive competenze possono incaricare la consulta di raccogliere e fornire indicazioni su singoli problemi e atti amministrativi.

ART. 16 ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dalla Consulta con i voti della metà più uno dei componenti.

ART. 17 ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente della Consulta:

- rappresenta la Consulta;
- firma i verbali e le comunicazioni;
- convoca e presiede la Consulta e le Assemblee pubbliche; ne predispone l'ordine del giorno, tenendo conto delle eventuali richieste ricevute;
- dà corso ai voti e alle indicazioni della Consulta e riferisce al Sindaco circa la situazione della Consulta e delle sue esigenze;
- comunica al Sindaco, oltre che al consigliere interessato, l'eventuale verificarsi di condizioni che comportino la decadenza dalla carica di componente la Consulta;
- può essere invitato a presenziare alle sedute del Consiglio Comunale, della Giunta o di altri consessi elettivi per riferire sui problemi della popolazione giovanile.

ART. 18 MEZZI FINANZIARI E PERSONALE

Alle spese per il funzionamento della Consulta provvede l'Amministrazione Comunale mediante l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio e l'assunzione delle necessarie deliberazioni. La consulta, di intesa con il Sindaco o l'Assessore competente si avvale degli uffici comunali più direttamente collegati alla propria attività. Il Comune mette a disposizione i locali idonei per lo svolgimento delle attività della consulta.